

Pietre ornamentali e/o lavorate (marmi antichi e marmi in senso merceologico)

Sono circa 70 esemplari non compresi in una specifica raccolta originaria, tanto che la maggior parte risulta, nell'inventario redatto da **Giulio Gori** dal 1935 al 1938, priva sia della nomenclatura, sia della località o cava di provenienza.

Tuttavia questi materiali lapidei meritano l'ostensione per il loro valore estetico dovuto anche alla lavorazione connessa con l'antico uso ornamentale.

Dopo il riscontro incrociato di vari documenti dell'Archivio Storico dell'Accademia, a buona parte di essi è stato possibile conferire un'identità classificativa e determinare le rispettive cave di estrazione.

Molti esemplari riportano la nomenclatura propria dei marmi antichi.

Pertanto questa ostensione può essere considerata una appendice alla **Collezione di Marmi Antichi** esposta nel Chiostro nella vetrina 14 A-B.

A quei campioni attualmente non classificati è stato conferito il nome generico "marmo", inteso nell'accezione commerciale del termine, in attesa della loro caratterizzazione petrografica.